

# Comunità Viva

III<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

III<sup>A</sup> SETTIMANA

LA PAROLA DEL SIGNORE: Mc 1,14-20

CHI LO SEGUE SA CHE DIO DONA TUTTO, RIEMPIE LE RETI

## INTENZIONI SANTE MESSE

<b>LUNEDÌ 25 gennaio</b> <b>Conversione di san Paolo</b>	
Ore 18.00	Sec. Int. Parrocchia
<b>MARTEDÌ 26 gennaio</b> <b>Ss. Timoteo e Tito</b>	
Ore 18.00	Negrone Luca Pietro
<b>MERCOLEDÌ 27 gennaio</b> <b>Sant'Angela Merici</b>	
Ore 18.00	De Santis Elio Fam. Bignamini Carolfi
<b>GIOVEDÌ 28 gennaio</b> <b>San Tommaso d'Aquino</b>	
Ore 18.00	Giuseppe Colacino Bonetti Vincenzo e Carlo
<b>VENERDÌ 29 gennaio</b> <b>San Valerio</b>	
Ore 18.00	Paggetti Giuseppe Capobianco Nicola
<b>SABATO 30 gennaio</b> <b>Santa Martina</b>	
Ore 18.00	Borsatti Luciana e Anselmo
<b>DOMENICA 31 gennaio</b> <b>IV DEL TEMPO ORDINARIO</b> <b>San Giovanni Bosco</b>	
Ore 8.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 9,45	PER LA COMUNITA'
Ore 11.30	Fulvio Reina
Ore 18.00	Famigliari, Parenti e Amici di SMA e PGS



Domenichino  
*Chiamata di Pietro e Andrea*

«*Passando lungo il mare di Galilea*» (il paesaggio d'acque del lago è l'ambiente naturale preferito da Gesù) «vide Simone e Andrea che gettavano le reti in mare». Pescatori che svolgono la loro attività quotidiana, ed è lì che il Maestro li incontra. Dio si incarna nella vita, al tempo preferisce il tempo, allo stra-ordinario il piccolo. Come in tutta la Bibbia: Mosè e Davide sono incontrati mentre seguono le loro greggi al pascolo;

Saul sta cercando le asine del padre; Eliseo ara la terra con sei paia di buoi, Levi è seduto allo sportello delle imposte... **Nulla vi è di profano nell'amorosa fatica.** E Gesù, il figlio del falegname, che si è sporcato le mani con suo padre, che sa riconoscere ogni albero dalle venature e dal profumo del legno, che si è fatto maturo e forte nella fatica quotidiana, lì ha incontrato l'esodo di Dio in cerca delle sue creature: «Dio si trova in qualche modo sulla punta della mia penna, del mio piccone, del mio pennello, del mio ago, del mio cuore, del mio pensiero» (*Teilhard de Chardin*). Venite dietro a me vi farò diventare pescatori di uomini. E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Neanche le recuperano, le mollano in acqua, e vanno, come Eliseo che brucia l'aratro nei solchi del campo... «in tutta la Bibbia le azioni dicono il cuore» (*A. Guida*).

**Gesù passa e mette in moto le vite. Dove sta la sua forza?** Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare tutto per un mestiere improbabile come pescare uomini? Partire dietro a quel giovane rabbi, senza neppure sapere dove li avrebbe condotti? Avevano il lavoro, una

casa, una famiglia, la salute, la fede, tutto il necessario, eppure sentivano il morso di un'assenza: cos'è la vita? pescare, mangiare, dormire? E poi di nuovo pescare, mangiare, dormire. Tutto qua? Sapevano a memoria le rotte del lago. Gesù offre loro la rotta del mondo. Invece del piccolo cabotaggio dietro ai pesci, offre un'avventura dentro il cuore di Dio e dei figli. **Mancava un sogno, e Gesù, guaritore dei sogni, regala il sogno di cieli nuovi e terra nuova.** Gesù non spiega, loro non chiedono: e lasciati padre, barca, reti, compagni di lavoro andarono dietro a lui. Chi ha seguito il Nazareno, ha sperimentato che Dio riempie le reti, riempie la vita, moltiplica coraggio e fecondità. Che non ruba niente e dona tutto. Che «rinunciare per lui è uguale a fiorire» (*M. Marcolini*). Due coppie di fratelli silenziosi sono il primo nucleo della fraternità universale, il progetto di Gesù, che parlerà di Dio con il linguaggio di casa (abbà, Padre), che vorrà estendere a livello di umanità intera le relazioni familiari, che ha sperimentato così belle e generatrici: tutti figli, «fratelli tutti».

(Padre Ermes Ronchi – Avvenire 21 gennaio 2021)

## L'approfondimento

Descrizione dell'opera di Domenichino Chiamata di Pietro e Andrea (1622), affresco – Chiesa di Sant'Andrea della Valle - Roma.

### VIVIAMO IL NOSTRO OGGI ...

Straordinaria è l'immagine che Domenichino dipinge per ricordare l'incontro dei due pescatori con Gesù. In primo piano il lago di Tiberiade è attorniato da rocce ed alberi, le cui ricche fronde si stagliano contro un cielo limpido e terso. La luce fa vibrare le foglie, che sembrano mosse dalla lieve brezza del mattino. Sullo sfondo si intravedono le montagne e una sorta di castello, simile a Castel Sant'Angelo, simbolo di Cafarnaò. **Andrea, titolare della chiesa, sembra correre verso Gesù, aprendo le braccia**, come poi farà sulla croce, in segno di accoglienza del messaggio e di offerta della propria vita. Pietro, invece, è ancora affaccendato con le reti.

### ... ALLA SEQUELA DI CRISTO ...

Tanto per Pietro che per Gesù l'artista ricorre a particolari già proposti da altri due grandi colleghi. Pietro infatti è presentato mentre ripete il gesto, con **l'espressività della mano**, del Matteo di Caravaggio, ad indicare la stessa domanda «*Stai chiamando proprio me?*», mentre le **reti diventano l'allegoria della schiavitù della tentazione** del futuro apostolo, che in quel preciso istante è ancora vittima della paura e della sfiducia che lo porterà a dire: «*Allontanati da me che sono peccatore!*» (Lc 5, 4-9). Per presentare Gesù, il riferimento va a Michelangelo di cui recupera, prima che il gesto creativo del Padre, la mano di Adamo, abbinata a Cristo, nuovo Adamo. Se la mano del primo uomo sta a significare lo stupore del risveglio alla vita e la gratitudine verso il Padre Creatore, quella di Gesù in Domenichino diventa **l'esternazione di un invito in piena libertà**. Il volto del Nazareno, infatti, non è sorridente; tradisce, piuttosto, la preoccupazione di chi non è certo di una risposta affermativa.

### ... COME RISPOSTA DELLA NOSTRA LIBERTÀ'

Cristo è dipinto in secondo piano: la sua posizione defilata catapulta l'attenzione dello spettatore sulle reazioni di Andrea e di Simone, e rende chiaramente l'idea del **rispetto di Dio nei confronti della libertà dell'uomo**. Il pittore, che affida sempre il suo pensiero ad una mimica marcata, seguace della cosiddetta "poetica degli affetti", vuole aiutare a riflettere proprio sul fatto che Dio lascia l'uomo libero di scegliere. Mediante una gestualità già conosciuta e codificata, propone una lettura quanto mai attuale del vangelo, incentrata oltre che sui **grandi temi del libero arbitrio, anche sulla missione**, che Gesù affida ad uomini imperfetti, ma desiderosi di seguire le sue orme per portare i frutti dell'amore di Dio Padre sulla terra.

(a cura di don Franco)

## NOTIZIE, APPUNTAMENTI ED IMPEGNI DELLA SETTIMANA

Don Franco ☎ 0371.410512 Don Luca ☎ 348.7537770 Suore ☎ 0371.411218

### NEI GIORNI FERIALI LUNEDÌ 25-SABATO 30 È SOSPESA LA MESSA DELLE 9

La S. Messa delle ore 9 nella settimana 25-30 gennaio viene sospesa per l'impossibilità a reperire il sacerdote celebrante.

Le intenzioni delle S. Messe delle ore 9, come da calendario qui allegato, verranno applicate nella S. Messa delle ore 18 dello stesso giorno.

### PRIME CONFESSIONI

Le prime confessioni dei bambini di **quarta elementare** sono fissate a domenica **31 gennaio** su due turni (14:30/16:00).

### MESSE IN DIRETTA

Metteremo in **diretta sul canale YouTube** della parrocchia (parrocchia Santa Francesca Cabrini - Lodi) la **Messa delle 9:45** delle domeniche e delle feste.

### BOLLETTINO VIRTUALE

Il foglio settimanale parrocchiale è **online** insieme ai canti e ai testi della liturgia sul sito:

<https://brlit.altervista.org>



### DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

In questa domenica, 24 gennaio, la Chiesa ringrazia particolarmente il Signore per il dono della sua Parola.

È questa l'occasione per riprendere in mano e **leggere la Bibbia**, che troppo spesso resta come soprammobile nelle nostre case.

Ricordiamo che in fondo alla chiesa lasciamo ogni mese per chi lo desidera il periodico "**Dall'alba al tramonto**", per poter meditare quotidianamente sulle letture del giorno.